



PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA

L'esperienza del Servizio
Civile Nazionale nel
territorio modenese

**Provincia di Modena
in collaborazione con il
Comune di Modena**

PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA

L'esperienza del Servizio Civile Nazionale nel territorio modenese

di Alessandra Lotti

Il Servizio Civile nel quadro nazionale

Il XII Rapporto del Servizio Civile in Italia¹, pubblicato nel 2011, e realizzato per conto del CNESC (Conferenza Enti per il Servizio Civile) dall'IRS (Istituto per la Ricerca Sociale) approfondisce, da un lato, le attività di Servizio Civile svolte presso gli enti membri della CNESC (bandi relativi agli anni 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009), e dall'altro le reti territoriali degli enti membri.

Si evidenzia come dal 2005 al 2007 l'attività di progettazione e di presentazione dei progetti da parte degli enti abbia vissuto un ampliamento (passando dai 705 progetti presentati nel 2005 ai 2065 nel 2007); questo trend non è proseguito negli anni successivi, dato che nel biennio 2008-2009 si registra una riduzione (pur restando significativo il numero dei progetti presentati). In particolare si sottolinea come nonostante l'impegno degli enti nella progettazione e nella presentazione delle domande, si sia verificata una progressiva diminuzione dal 2005 al 2009 dei progetti approvati e finanziati dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile (con percentuali che vanno dal 95% nel 2005 al 27,6% nel 2009).

Ciononostante cresce il ruolo ricoperto dalla CNESC e la quota dei progetti presentati dalla CNESC aumenta progressivamente nel corso degli anni considerati (dal 21,6% del 2005 al 32% del 2008 (nonostante in tale anno il volume di attività di servizio civile sia a livello nazionale che nell'ambito del CNESC subisca una significativa riduzione). Nel corso degli anni il rapporto percentuale tra il numero dei progetti presentati e il numero dei progetti finanziati e avviati si riduce sempre di più: il motivo è la sempre minore disponibilità di risorse economiche assegnate ai bandi di servizio civile; nel 2005 sono stati approvati il 94,6% dei progetti presentati, nel 2006 si scende al 67,6%, nel 2007 al 55,5%, al 43,7 nel 2008, per arrivare al bando di giugno 2009 con la percentuale più bassa di progetti finanziati sul totale di quelli presentati (27,6%).

Anche il numero di domande presentate dai giovani aspiranti volontari agli enti CNESC incide in misura crescente, nell'arco degli anni, sul totale delle domande inoltrate a livello nazionale. La quota di volontari CNESC sul totale dei volontari - a partire dal 2005 - è sempre stata in crescita (20,4% nel 2005, 24,6% nel 2006, 30,4% nel 2007, 32,8% nel 2008 e 35,3% nel 2009).

I volontari che nel 2008 sono stati avviati in servizio presso gli enti della CNESC sono stati 10.010; nel 2009 sono stati 8830.

Nel rapporto si sottolinea l'elevata capacità di attrazione del servizio civile da parte dei giovani, evidenziata dal numero delle domande presentate che superano ampiamente (oltre il 100%) i posti messi a bando. Nel 2009 (rispetto ai due anni precedenti) si registra una crescita, causata probabilmente dalla crisi economica che rende più difficile l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, e li porta a scegliere il Servizio Civile Nazionale con ancora maggiore attenzione che in passato.

I giovani effettivamente selezionati dagli enti sono stati il 55,6% nel 2008 e il 44% nel 2009.

Prendendo in considerazione il bando del 2008, relativamente ai tassi di rinuncia, di sostituzione e

¹ *XII Rapporto CNESC. Conferenza Nazionale per il Servizio Civile. Rapporto finale. Dicembre 2010, a cura dell'IRS, 2011*

di abbandono² si evidenziano i seguenti aspetti: i “rinunciatori” sono pari al 9%, le sostituzioni entro il terzo mese di avvio del servizio arrivano a quota 38%, gli abbandoni hanno riguardato il 10,5% dei giovani volontari.

Interessante anche l'approfondimento delle aree di intervento (settori) nei quali sono stati occupati i ragazzi; nell'ordine (considerando anche le ore di servizio prestate) troviamo: l'assistenza, l'educazione, la promozione culturale, il patrimonio artistico e culturale, l'estero, la protezione civile e l'ambiente.

Tab. 1 Attività di progettazione Enti CNESC. Bandi ordinari 2005-2009 Dati Nazionali

Bandi	Progetti presentati	Progetti approvati e finanziati	% su progetti presentati	Progetti realizzati
2005 (maggio)	705	667	94,6	659
2006 (giugno e settembre)	1532	1035	67,6	1032
2007 (giugno e settembre)	2065	1147	55,5	1141
2008 (giugno)	1796	785	43,7	782
2009 (giugno)	1933	533	27,6	531

Fonte: XII Rapporto Cnesc

Tab. 2 Bandi, domande e Volontari Enti CNESC. Anni 2005-2009 Dati Nazionali

Bandi	Posti messi a bando (A)	Domande presentate (B)	Tasso di attrattività³ %	Volontari idonei (C) e selezionati	Tasso di selezione⁴ % (C/A)
2005 (maggio)	7696	16299	211,8	6981	42,8
2006 (giugno e settembre)	12311	21998	178,7	11009	50
2007 (giugno e settembre)	15366	25365	165,1	13520	53,3
2008 (giugno)	12129	18923	156	10520	55,6
2009 (giugno)	9673	20436	211,3	9066	44,4

Fonte: XII Rapporto Cnesc

I giovani volontari del Servizio Civile Nazionale nel territorio provinciale modenese

Prima di descrivere il quadro dei giovani volontari di cittadinanza italiana e non, nel territorio provinciale un breve approfondimento su quanto il servizio civile sia conosciuto dai giovani di

² Tasso di rinuncia: l'incidenza di chi pur selezionato e idoneo allo svolgimento del servizio non ha nemmeno iniziato l'esperienza sul totale dei selezionati; tasso di sostituzione: chi ha avuto la possibilità, seppur non selezionato in prima istanza, di subentrare e coprire il posto vacante a fronte delle intervenute rinunce e interruzioni entro il 3° mese; tasso di abbandono: interruzioni del SCN entro e dopo il 3° mese sul totale dei volontari avviati al servizio.

³ Tasso di attrattività: è il rapporto tra posti messi a bando e le domande presentate; rileva l'interesse che i giovani manifestano verso l'istituto del servizio civile in funzione dell'offerta del sistema.

⁴ Tasso di selezione: rapporto tra i giovani ritenuti idonei al SC (e selezionati) e le domande presentate.

Modena. Nella ricerca condotta dal Comune di Modena tra gennaio e maggio 2011⁵ sui giovani tra i 15 ed i 24 anni residenti in città emerge che circa i 2/3 (64%) del campione intervistato hanno dichiarato di conoscere il Servizio Civile Nazionale; in particolare si tratta di 18-20enni, di scolarità superiore e di cittadinanza italiana. Rispetto al genere e alla condizione occupazionale, invece, nessuna differenza statisticamente significativa.

I dati forniti dal COPRESC di Modena ci permettono di avere informazioni socio-anagrafiche sui giovani volontari che hanno svolto il SCN nel territorio modenese; fanno riferimento ai bandi di selezione dall'anno 2004 all'anno 2011. In particolare, nella tabella sotto riportata, si evidenziano - per ciascun anno del bando - il numero dei progetti finanziati, i posti attribuiti, le domande pervenute e il numero dei volontari selezionati (idonei a svolgere il servizio civile nazionale), la percentuale delle domande presentate sul totale dei posti assegnati, la percentuale dei volontari accolti sul totale dei posti attribuiti.

Nell'arco di questi otto anni, sono stati finanziati 212 progetti con oltre 3.000 domande, nonostante i posti effettivamente assegnati siano stati 1743. Negli anni dal 2004 al 2011 le percentuali dei volontari selezionati sul totale dei posti disponibili (tasso di selezione) oscillano tra il 63% (2007) ed il 100% (2010). I progetti finanziati ogni anno sono tra i 20 ed i 31, mentre i posti attribuiti vanno dai 345 del 2007 ai 115 del 2011 con una contrazione di ben 230 posti; non sempre all'aumentare del numero dei progetti finanziati, aumentano i posti assegnati. Inoltre ci sono bandi in cui il numero delle domande presentate dagli aspiranti volontari è inferiore al numero dei posti attribuiti (bandi effettuati nel 2007 e nel 2008); nei restanti anni le domande selezionate superano – con valori di anno in anno sempre più crescenti – i posti attribuiti, in particolare nell'ultimo triennio 2009-2010-2011 il tasso di attrattività registra un incremento considerevole.

Tab. 3 Bandi di selezione Servizio Civile Nazionale. Modena e provincia (Anni 2004-2011)

Bandi	Progetti Finanziati v.a.	Posti attribuiti v.a.	Domande presentate v.a.	Volontari selezionati v.a.	Tasso di attrattività %	Giovani selezionati/posti attribuiti %
2004	30	225	226	147	100,4	65,3
2005	31	264	433	221	164	83,7
2006	26	260	335	215	128,8	82,7
2007	28	345	321	219	93	63,5
2008	20	209	202	149	96,7	71,3
2009	24	205	501	203	244,4	99
2010	25	120	448	120	373,3	100
2011	28	115	536	109	466,1	94,8
Totale	212	1743	3002	1383	172,2	79,3

Fonte: dati Copresc Modena

Dalla tabella si evince inoltre che, nonostante le domande presentate dai giovani siano sempre ampiamente “in esubero” rispetto al numero dei posti assegnati, il totale dei volontari selezionati per ciascun anno è invece inferiore⁶ ai posti attribuiti, anche se nell'ultimo triennio (che coincide con l'accentuarsi della crisi economica) questa differenza è meno marcata. Il divario è – a nostro parere – da ricercarsi nell'effettivo coinvolgimento e motivazione dell'aspirante volontario a intraprendere questa esperienza; può in effetti capitare - nel periodo che intercorre tra la presentazione della

⁵ Comune di Modena (a cura di), *Indagine sui giovani modenesi tra i 15 ed i 24 anni*, Modena, in fase di pubblicazione.

⁶ Ad eccezione del 2010

domanda e la data di convocazione per la selezione - che il giovane possa optare per altre opportunità o esigenze (lavorative, di studio, familiari, etc.) che diventano predominanti facendo passare in secondo piano la scelta in un primo momento orientata al servizio civile.

Tra i volontari che hanno svolto il servizio civile negli enti della provincia (compresi sia i soggetti pubblici che privati), le ragazze sono la maggior parte (75%) e i ragazzi il restante 25%; si registra tuttavia negli ultimi anni un incremento del genere maschile⁷.

La fascia di età prevalente risulta essere 20-24 anni; di conseguenza il titolo di studio posseduto dalla maggioranza dei giovani volontari è il diploma di scuola media superiore (80%); non mancano i laureati (15%) e chi ha la licenza media (5%). Tra i ragazzi diplomati sono sempre più in crescita coloro che affiancano il servizio civile al percorso universitario.

Marco Morandi, operatore del COPRESC di Modena, rispetto agli ambiti in cui i giovani volontari scelgono di prestare il servizio civile, sottolinea che una cospicua percentuale di soggetti (60%) che ha scelto progetti in ambito sociale, lo ha fatto come prima esperienza senza aver mai svolto volontariato prima; questo dato *“testimonia come il servizio civile sia nella stragrande occasione il primo appuntamento dei giovani modenesi con la cittadinanza attiva”*.

Per quanto riguarda i soggetti che seppur selezionati e idonei a svolgere il SCN hanno rinunciato all'esperienza entro i primi tre mesi di avvio del progetto, si osserva che dal 2008 al 2010 la percentuale di rinuncia diminuisce progressivamente. I dati forniti dal Copresc di Modena ci mostrano che se nel 2008 un volontario su 5 (21%) ha rinunciato al SCN, nel 2010 la percentuale scende di oltre 8 punti. Anche la percentuale di rinuncia potrebbe essere collegata (così come l'incremento negli ultimi anni delle domande presentate) all'aumentata difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Tab. 4 Servizio Civile Nazionale. Modena e provincia. Percentuali di rinuncia

Bandi Anni	SCN Soggetti Selezionati	SCN Soggetti che hanno concluso il servizio	SCN Soggetti che non hanno concluso il servizio	SCN % di rinuncia
2008	149	117	32	21,5
2009	203	170	33	16,3
2010	120	104	16	13,3

NB: Nell'anno 2010 la percentuale di rinuncia è calcolata al netto dei subentri: dei 110 volontari che hanno terminato il servizio 6 sono subentrati nei primi tre mesi. (Dati Copresc Modena)

I progetti e le domande di SCN del Comune di Modena. Anno 2011

Nel bando del 2011 (ottobre) i ragazzi che hanno scelto di svolgere questa esperienza all'interno dei servizi comunali hanno potuto optare tra due progetti: *“Giovani punto a Capo”* (acronimo di Cittadini Attivi Protagonisti Oggi) e *“Diversamente abili”*. Nel primo, appartenente all'area cultura/politiche giovanili, le domande presentate sono state più numerose; i posti disponibili 8 e i servizi nei quali i giovani volontari possono condurre l'esperienza sono: Centro Europe Direct, servizio Informagiovani, rete Netgarage, Centro studi e documentazione sulla condizione giovanile, Biblioteche, Musei Civici e Centro Musica/Tenda, Cooperazione Internazionale. Il secondo progetto, appartenente all'area sociale è orientato al supporto delle attività delle persone disabili e anziane nei centri socio-riabilitativi; i posti disponibili sono 10. Si abbassa l'età media degli aspiranti volontari (tra i 20 e i 23 anni) e si confermano le donne più numerose rispetto agli uomini. La maggior parte dei candidati è diplomata, ma è alta anche la percentuale di coloro che frequentano l'università.

⁷ Si ricorda che nei primi anni della sua costituzione il servizio civile nazionale era aperto solo alle ragazze.

Il Servizio Civile Regionale

La Regione Emilia-Romagna ha istituito a partire dal 2003 (L.R. n. 20 del 20/10/2003) una nuova legge sul servizio civile.

Oltre ai giovani tra i 18 e i 28 anni (stessa fascia di età individuata a livello nazionale per svolgere il servizio civile), l'esperienza del servizio civile presso gli enti del territorio emiliano-romagnolo si estende anche ai:

- ragazzi e ragazze tra i 15 e i 18 anni, con progetti estremamente flessibili sul "campo" durante l'anno scolastico o nella pausa estiva;
- cittadini stranieri (di età compresa tra i 18-28 anni);
- adulti e anziani su progetti specifici.

La legge regionale prevede anche che l'esperienza maturata si possa tradurre in una "dichiarazione delle competenze" da fare valere come credito formativo, sulla base di convenzioni da stipulare con le università e con soggetti del mondo del lavoro. L'esperienza potrà andare quindi ad arricchire il libretto formativo dello studente.

Rispetto alla normativa nazionale, si ampliano anche i settori di impiego degli obiettori e dei volontari: oltre all'assistenza socio-sanitaria, alla salvaguardia del patrimonio artistico, all'educazione, alla tutela dell'ambiente, alla protezione civile, sarà possibile partecipare a missioni umanitarie e svolgere attività che comportino la tutela dei diritti sociali e l'esercizio della nonviolenza in tutte le sue forme. Nella legge regionale si fa infatti riferimento allo svolgimento del servizio civile all'estero e alla partecipazione a missioni umanitarie da parte dei giovani che lo richiedono, prevedendo forme di sostegno a progetti presentati in questi ambiti dagli enti iscritti nell'Elenco regionale, in collaborazione con le istituzioni della Comunità Europea, con il Ministero degli Affari esteri e con l'ONU.

La legge regionale prevede poi interventi integrativi al servizio civile nazionale, come la gratuità delle prestazioni sanitarie ai volontari, relativamente agli esami medici richiesti o collegati all'attività svolta e l'adeguata valutazione dell'esperienza di servizio civile nei concorsi indetti dalla Regione, con la possibilità che altri enti pubblici locali attivino un analogo riconoscimento.

La nuova legge istituisce anche l'elenco regionale degli enti di servizio civile, dove sono iscritti i soggetti accreditati a livello regionale a proporre e realizzare progetti con il coinvolgimento di obiettori di coscienza e volontari del servizio civile.

Ulteriormente valorizzata la Consulta regionale per il servizio civile con la funzione di organo consultivo della Giunta e di nuova istituzione anche un fondo regionale apposito, in aggiunta alle risorse statali e comunitarie.

Viene ribadita anche la centralità dei Coordinamenti provinciali, per i quali la legge definisce meglio le competenze e gli ambiti di autonomia: i Coordinamenti hanno infatti la funzione di valorizzare le risorse presenti sul territorio, promuovere i progetti e verificarne l'andamento. Tra le competenze di queste strutture provinciali anche l'attivazione di sportelli informativi per i giovani e il sostegno agli enti per la formazione rivolta a obiettori, volontari e responsabili degli enti.

Da dicembre 2010 a febbraio 2011 i giovani italiani (dai 18-28 anni) coinvolti in tutte le province dell'Emilia-Romagna⁸ per i progetti di servizio civile nazionale sono stati circa 1200; a questi si affiancano 126 ragazzi di origini straniere proprio grazie al bando finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Servizio Civile Regionale Stranieri a Modena e provincia

Nel territorio provinciale modenese i dati raccolti sul servizio al Servizio Civile Regionale (SCR) per giovani cittadini stranieri e comunitari riguardano i bandi dal 2007 al 2011. Complessivamente i progetti finanziati sono stati 54, pari a 10-11 all'anno; i posti attribuiti sono 111 (tra i 20 e i 25 all'anno), con 299 domande di potenziali candidature. Si rileva come nel corso degli anni aumentino i soggetti stranieri che hanno presentato domanda per il SCR e, come per il SCN,

⁸ Dal sito della Regione Emilia-Romagna

l'incremento possa essere dovuto alla crisi economica che rende più difficile l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

I volontari complessivamente selezionati sono stati 106; nei bandi 2007 e 2008 il numero dei posti assegnati è pari al numero dei posti attribuiti, mentre nei bandi 2009, 2010 e 2011 il totale dei giovani scelti è inferiore (seppure di poche unità) ai posti messi a disposizione. Il settore di impiego dominante dei volontari stranieri è quello dell'integrazione socio-culturale.

Tab. 5 Bandi di selezione Servizio Civile Regionale per giovani stranieri della provincia di Modena (Anni 2007-2011)

Bandi	Progetti Finanziati v.a.	Posti attribuiti v.a.	Domande presentate (candidature) v.a.	Volontari selezionati v.a.	Volontari sul totale dei posti %
2007	10	20	32	20	100
2008	10	20	45	20	100
2009	11	22	67	21	99
2010	11	25	77	23	92
2011	12	24	78	22	91,7
Totale	54	111	299	106	95,5

Fonte: Copresc Modena

Nella tab. 6 si può osservare - come avviene per il SCN - una progressiva diminuzione dal 2008 al 2011 della percentuale di soggetti che rinunciano al servizio entro i primi tre mesi di avvio del progetto.

Tab. 6 Soggetti partecipanti al Servizio Civile Regionale per stranieri che hanno concluso o non concluso il percorso.

Bandi Anni	SCR Soggetti Selezionati	SCR Soggetti che hanno concluso il servizio	SCR Soggetti che non hanno concluso il servizio	SCR % di rinuncia al servizio
2008	20	11	9	45
2009	21	14	7	33,3
2010	23	17	6	26,1

Fonte: Copresc Modena

Caratteristiche socio-anagrafiche dei giovani stranieri selezionati

Prendendo in considerazione soltanto gli anni 2010 e 2011 tramite i dati forniti dalla Regione Emilia-Romagna⁹ è possibile avere un quadro delle caratteristiche anagrafiche dei giovani stranieri che hanno fatto l'esperienza del Servizio Civile Regionale. In generale i dati anagrafici dei volontari stranieri non si discostano da quelli volontari con cittadinanza italiana di Modena e provincia: sono sempre più numerose le ragazze dei ragazzi; pure l'età non rileva sostanziali differenze rispetto ai volontari del SCN di Modena (l'età media è 22 anni). Il diploma di scuola media superiore è il titolo di studio prevalente.

⁹ Si fa riferimento all'archivio regionale con i dati dei volontari che hanno prestato servizio nei comuni di Fiorano, Formigine, Modena, Castelfranco, Maranello, Prignano, Sassuolo.

Progetti specifici per giovani 15-18 anni nel territorio di Modena e provincia

Per quanto riguarda il servizio civile regionale rivolto ai giovani dai 15 ai 18 anni, a Modena e provincia il progetto ad oggi non è stato avviato; sono tuttavia attivi, già a partire dal 2006, percorsi di Servizio Civile Regionale per i ragazzi di questa fascia di età residenti nella provincia di Modena; in particolare in questo paragrafo si approfondirà il progetto “Giovani all'Arrembaggio”. E' importante sottolineare che a questi percorsi, la Regione Emilia-Romagna riconosce ed attribuisce finalità di sensibilizzazione.

Il Progetto “*Giovani all'arrembaggio*” viene realizzato dal Copresc in collaborazione con il Centro Servizi Volontariato (grazie a un Protocollo d'Intesa stipulato dal 2006) e si rivolge agli studenti e agli insegnanti degli istituti medi secondari di Modena e provincia che decidono di aderire a questo percorso di sensibilizzazione; nello specifico, i destinatari sono i frequentanti le classi terze, quarte e quinte.

Per quanto riguarda le terze e le quarte, la proposta di intervento nelle classi curata dal Centro Servizi Volontariato è quella di avvicinarsi a esperienze di impegno civico riflettendo sul significato di fare volontariato e incontrando volontari di diverse associazioni ed Enti Copresc. L'obiettivo finale è di fare conoscere le diverse opportunità presenti sul territorio e di proporre un periodo di stage presso le realtà che aderiscono al progetto della durata di 20 ore, dilazionate in più settimane. Al termine di questo stage, il tutor designato a seguire il percorso dei ragazzi rilascerà un attestato di partecipazione che, consegnato in segreteria, darà diritto al riconoscimento di un credito scolastico. In particolare, diversi Enti soci del Copresc (associazioni di volontariato ma anche Comuni) aderiscono a questo progetto perché quest'esperienza diretta nelle sedi accreditate per il Servizio Civile può offrire ai giovani l'opportunità di conoscere il mondo del Servizio Civile, i volontari, gli operatori che ci lavorano; è un'esperienza utile ai fini di una futura scelta di Servizio civile consapevole e motivata.

Nelle classi quinte invece, la proposta attuata direttamente dal Copresc risponde agli obiettivi che si possono riassumere nei punti sotto elencati:

- costruire canali di comunicazione tra scuola e mondo del volontariato e del servizio civile volontario;
- presentare le associazioni e gli enti aderenti al progetto come opportunità di servizio adatte ai giovani;
- incrementare il livello di informazione degli studenti sulle associazioni di volontariato e sugli Enti di Servizio Civile;
- promuovere, attraverso la testimonianza di volontari e dei ragazzi/e di Servizio Civile, il Servizio Civile Volontario.

Nel concreto quindi avviene una sensibilizzazione diretta sul servizio civile, che si articola in un intervento di un'ora in cui i ragazzi hanno l'opportunità di avere informazioni specifiche sui progetti attivati in territorio modenese, sulle modalità di accesso al bando, ma anche un confronto sui valori che stanno alla base di questa scelta, attraverso l'incontro con alcuni volontari in servizio civile/OLP presenti nel territorio a cui gli studenti possono rivolgere domande di loro interesse.

A partire dall'anno scolastico 2010/2011 il Coordinamento ha ampliato la collaborazione con il Centro Servizi Volontariato in merito ad alcuni progetti sperimentali satellite del progetto scuole del Copresc; nello specifico un percorso di stage che ha coinvolto gli studenti dell'IPSIA Corni “colpiti” da provvedimenti disciplinari che si è concretizzato nello svolgimento di un percorso di stage all'interno di associazioni e/o enti di servizio civile in alternativa alla sospensione scolastica e il progetto “Sayes” che promuove esperienze di volontariato estivo.

I giovani studenti che hanno partecipato al progetto “Giovani all'arrembaggio” negli enti del Copresc sono stati 406, a partire dall'anno scolastico 2006-2007 fino all'a.s. 2010-2011. Nella tabella n. 7 si evidenziano oltre ai partecipanti, gli enti coinvolti, le scuole coinvolte, le sedi coinvolte e il numero di incontri nelle classi: tutte queste voci aumentano progressivamente nel corso degli anni con un picco nell'ultimo anno rilevato (2010-2011), soprattutto per quanto riguarda

il numero degli stagisti coinvolti. La motivazione di questo incremento è dovuta innanzitutto alla maggiore diffusione del progetto, quindi all'incremento del numero delle scuole e classi di studenti raggiunti; in seconda istanza all'aumento della disponibilità da parte di Enti Copresc ad accogliere gli studenti per questi percorsi nelle relative sedi; infine al migliore coordinamento con i progetti del distretto del Frignano.

Tab. 7 Progetto Scuole (Modena e provincia): attività di sensibilizzazione e promozione del servizio civile in Enti Copresc

Anno Scolastico	N° Stagisti	Enti coinvolti	Sedi coinvolte	Incontri nelle classi	Scuole coinvolte
2006-2007	43	19	40	74	14
2007-2008	54	18	39	61	11
2008-2009	81	25	54	42	15
2009-2010	54	26	52	82	13
2010-2011	174	32	71	189	26
Totale	406	120	256	448	79

Fonte: Copresc Modena

**Hanno collaborato alla stesura del testo:
Elena Gazzotti e Marco Morandi del Copresc Modena**

Documento aggiornato al 20 aprile 2012

BIBLIOGRAFIA e SITOGRAFIA

- Istituto per la Ricerca Sociale -IRS (a cura di), *XII Rapporto CNESC. Rapporto finale. Dicembre 2010*
- Centro Universitario di Studi sul Servizio Civile (a cura di), *Sintesi XIII Rapporto CNESC, 2012*
- Comune di Modena, *Indagine sui giovani modenesi tra i 15 ed i 24 anni*, Modena, in fase di pubblicazione; ricerca condotta nel 2011.
- Regione Emilia-Romagna, <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/servizio-civile>
- Copresc Modena, <http://www.copresc.mo.it>
- Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, <http://www.serviziocivile.gov.it/>